



Automobile Club Novara

NOTA INTEGRATIVA al bilancio d'esercizio 2015

Automobile Club Novara
IL DIRETTORE
Dott. Paolo Pinto
[Handwritten signature]
PAR COPIA AL COTTA

INDICE

PREMESSA	3
1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO.....	4
1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE.....	4
1.2 RISULTATI DI BILANCIO	5
2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE	5
2.1 IMMOBILIZZAZIONI	5
2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	5
2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI.....	8
2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE.....	9
2.2 ATTIVO CIRCOLANTE.....	13
2.2.1 RIMANENZE 13	
2.2.2 CREDITI 14	
2.2.3 ATTIVITA' FINANZIARIE.....	16
2.2.4 DISPONIBILITA' LIQUIDE.....	17
2.3 PATRIMONIO NETTO	17
2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO	17
2.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI	18
2.5 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA	19
2.6 DEBITI	20
2.7 RATEI E RISCONTI	23
2.7.1 RATEI E RISCONTI ATTIVI.....	23
2.7.2 RATEI E RISCONTI PASSIVI.....	24
3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO.....	25
3.1 ESAME DELLA GESTIONE.....	25
3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI.....	25
3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE.....	26
3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE	27
3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI	31
3.1.6 PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	31
3.1.7 IMPOSTE 32	
3.2 DESTINAZIONE/COPERTURA DEL RISULTATO ECONOMICO	34
4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE	35
4.1 INFORMAZIONI SUL PERSONALE	35
4.1.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE	35
4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE	35
4.2 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI	36
4.3 FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	36
4.4 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO.....	36

PREMESSA

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club NOVARA fornisce un quadro fedele della gestione dell'Ente, essendo stato redatto con **chiarezza** e nel rispetto degli schemi previsti dal Regolamento vigente, senza raggruppamento di voci e compensazioni di partite, e rappresenta in modo **veritiero e corretto** la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club, redatto secondo quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile, è composto dai seguenti documenti:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- nota integrativa.

Dott. Paolo Pinto
Consigliere Amministrativo
Automobile Club Novara

Costituiscono allegati al bilancio di esercizio:

- la relazione del Presidente;
- la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.

Ai sensi dell'art. 41 del DL 66/2014, convertito dalla Legge 89/2014, è allegata al bilancio l'attestazione sui tempi di pagamento relativi alle transazioni commerciali effettuate dall'Ente nel 2015.

Gli schemi contabili di stato patrimoniale e di conto economico sono redatti in conformità agli allegati del regolamento di amministrazione e contabilità dell'Automobile Club Novara deliberato dal Consiglio Direttivo in data 09/09/2009 in applicazione dell'art. 13, comma 1, lett. o) del D.lgs. 29.10.1999, n. 419 ed approvato con provvedimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo con nota n°10315 del 12/07/2010 di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con provvedimento 19847 del 11/03/10. L'Automobile Club, in materia di amministrazione e contabilità, si adegua alle disposizioni del regolamento vigente e, per quanto non disciplinato, al codice civile, ove applicabile.

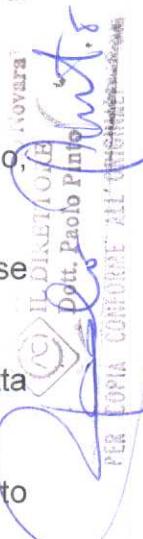
1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Si attesta che i principi generali osservati per la redazione del bilancio di esercizio ed i criteri di iscrizione e valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alle disposizioni regolamentari, alla disciplina civilistica ed ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

Relativamente ai **principi generali** di redazione del bilancio è utile precisare, fin da ora, quanto segue:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'Ente;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- la valutazione di elementi eterogenei raggruppati nelle singole voci è stata fatta separatamente;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.



Relativamente ai **criteri di iscrizione e valutazione** degli elementi patrimoniali ed economici si rinvia, per l'analisi approfondita, ai paragrafi nei quali vengono trattate le relative voci; ciò al fine di una lettura agevole e sistematica.

Si attesta, inoltre, che non sono stati modificati i criteri di valutazione da un esercizio all'altro.

Occorre, peraltro, precisare che l'Automobile Club Novara non è tenuto alla redazione del bilancio consolidato in quanto non ricompreso tra i soggetti obbligati ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 127/91 e tra quelli indicati al comma 2 dell'art. 1 della Legge 196/2009.

1.2 RISULTATI DI BILANCIO

Il bilancio dell'Automobile Club Novara per l'esercizio 2015 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

risultato economico = € 227.106

totale attività = € 1.635.160

totale passività = € 1.252.787

patrimonio netto = € 382.373

Dott. Paolo Pinto
Copia del Consiglio di Amministrazione
ACN - Automobile Club Novara

2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE

2.1 IMMOBILIZZAZIONI

2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.1.a.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni immateriali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.1.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	ANNO 2015	ANNO 2014
Marchi	10%	10%

Si precisa che la quota di ammortamento sugli acquisti effettuati nel corso dell'anno 2015 è stata calcolata per la registrazione marchi al 10%.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.1.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni immateriali, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge e ripristini di valore; gli ammortamenti e le svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2014; le acquisizioni; gli spostamenti da una ad altra voce; le alienazioni e gli storni; le rivalutazioni di legge e ripristini di valore effettuati nell'esercizio; gli ammortamenti e le svalutazioni; le plusvalenze e le minusvalenze; l'utilizzo del fondo e gli storni; il valore in bilancio al 31.12.2015.

Automobile Club Novara
IL DIRETTORE
Dott. Paolo Pinto

AC AUTOMOBILE CLUB NOVARA



Tabella 2.1.1.b – Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Autonole Club Novara
DIRETTORE
Dott. Paolo Pinto
CONFARME TUTTI I VOSTRI DESIDERI

2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori e dei costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.2.a.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni materiali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.2.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	ANNO 2015	ANNO 2014
Terreni e fabbricati	3%	1,5%
Impianti e macchinario	3,75%	3,75%
Attrezzature commerciali	7,5%	7,5%
Altri beni	7,5%	7,5%

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.2.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni materiali, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge e ripristini di valore; gli ammortamenti e le svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2014; le acquisizioni; gli spostamenti da una ad altra voce; le alienazioni e gli storni; le rivalutazioni di legge e ripristini di valore effettuati nell'esercizio; gli ammortamenti e le svalutazioni; le plusvalenze e le minusvalenze; l'utilizzo del fondo e gli storni; il valore in bilancio al 31.12.2015.

Tabella 2.1.2.b – Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio				Valore in bilancio al 31.12.2014	Dell'esercizio						31/12/2015
	Costo di acquisto	Rivalutazioni di legge/ripristini di valore	Ammortamenti	Alienazioni		Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni / storni	Rivalutazioni di legge/ripristini di valore	Ammortamenti	Plusvalenza / minusvalenza	
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI												
01 Terreni e fabbricati:	153.251		60.898		92.353	391527		77867		6.987		42800 441.826
.....												
Totalle voce	153.251		59.012		94.239					6.987		441.826
02 Impianti e macchinari:												
Impianti carburanti	16.079		16.079									
.....												
Totalle voce	0		0		0			0		0		0
03 Attrezzature industriali e commerciali:	22.337		17.721		4.615					678		3.938
.....												
Totalle voce	22.337		17.721		4.615	0				678		3.938
04 Altri beni:	121.585		120.505		1080	217				1297		0
.....												
Totalle voce	121.585		120.505		1.080	217				1.297		0
05 Immobilizzazioni in corso ed accconti												
.....												
Totalle voce												
Totale	313.252		215.203		98.049	391.744		77.867		8.961		42.800 445.76

2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono distinte in tre raggruppamenti principali: partecipazioni, crediti ed altri titoli.

Nelle pagine che seguono per ciascun raggruppamento si riporta il criterio di valutazione, le movimentazioni rilevate e le altre informazioni richieste dal legislatore.

PARTECIPAZIONI

Criterio di valutazione

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto ridotto delle perdite durevoli di valore.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.a1 riporta i movimenti delle partecipazioni, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge, ripristini di valore e svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2014; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, le rivalutazioni di legge, i ripristini di valore e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio al 31.12.2015.



Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate

La tabella 2.1.3.a2 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente; consente, in aggiunta, di adempiere all'obbligo informativo di cui all'art. 2426, comma 1 punto 4) che richiede di motivare l'eventuale maggior valore di iscrizione della partecipazione controllata / collegata valutata al costo rispetto alla relativa frazione di patrimonio netto.

Tabella 2.1.3.a1 – Movimenti delle partecipazioni non qualificate

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Valore in bilancio al 31.12.2014	Dell'esercizio				Valore bilanci 31.12.2014
	Costo di acquisto	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Svalutazioni		Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE									
01 Partecipazioni in:									
a. ATL									
...									
Totale voce				218					
b. imprese collegate:									
...									
Totale voce									

Tabella 2.1.3.a2 – Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate

Partecipazioni in imprese controllate e collegate								
Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (perdita) di esercizio	% di possesso	Frazione del patrimonio netto	Valore in bilancio	Differenza
ACN SERVICE srl Società 2	Novara	10.330			0	0	0	0

CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.b riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

Tabella 2.1.3.b – Movimenti dei crediti immobilizzati

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Incrementi	Spostamenti da una ad altra voce	Decrementi	Ripristino di valore	Svalutazioni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE									
02 Crediti									
a. verso imprese controllate:									
...									
Totale voce									
b. verso imprese collegate:									
...									
Totale voce									
c. verso controllanti									
...									
Totale voce									
d. verso altri									
...									
Totale voce									
Totale									

Non esistono crediti immobilizzati



Fabio Piancastelli
Consigliere amministrativo
Soc. Consulenti S.p.A.
fabio.piancastelli@socconsulenti.it

ALTRI TITOLI

Criterio di valutazione

I titoli sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, ridotto delle perdite durevoli di valore.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.c riporta i movimenti degli altri titoli, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni; i ripristini di valore e le svalutazioni effettuate nell'esercizio; il valore in bilancio.

Tabella 2.1.3.c – Movimenti dei titoli immobilizzati

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Ripristino di valore	Svalutazioni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE									
03 Altri titoli	19.854								
Totali voce									19.854
Totali									

Sono riferiti a depositi cauzionali a fornitori



2.2 ATTIVO CIRCOLANTE

2.2.1 RIMANENZE

Criterio di valutazione

Le rimanenze, ossia le giacenze di magazzino, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione o, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.1 riporta i movimenti delle rimanenze, specificando per ciascuna voce: il saldo alla chiusura dell'esercizio precedente, gli incrementi e decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo alla chiusura dell'esercizio.

Tabella 2.2.1 – Movimenti delle rimanenze

ATTIVO CIRCOLANTE - RIMANENZE

Descrizione	Saldo al 31.12.2014	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2015
01 Materie prime, sussidiarie e di consumo:	1.710		43	1.667
Totale voce	1.710		43	1.667
02 Prodotti in corso di lavoraz. e semilavorati:				
Totale voce				
04 Prodotti finiti e merci:				
Totale voce				
05 Acconti				
Totale voce				
Totali	1.710	0	43,00	1.667

Le rimanenze sono di materiale cartografico.



2.2.2 CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.2.a1 riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

La tabella 2.2.2.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

Tabella 2.2.2.a1 – Movimenti dei crediti

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio				Dell'esercizio				Valore bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Incrementi	Spostamenti da una ad altra voce	Decrementi	Ripristino di valore	Svalutazioni	
ATTIVO CIRCOLANTE									
Il Crediti									
01 verso clienti:	684.416			62.195					746.61
Totale voce	684.416			62.195					746.61
02 verso imprese controllate:									
Totale voce									
03 verso imprese collegate:									
Totale voce									
04-bis crediti tributari:	26.622			53.036					79.658
Totale voce	26.622			53.036					79.658
04-ter imposte anticipate:									
Totale voce									
05 verso altri:	190.755			25.578					216.33
Totale voce	190.755			25.578					216.33
	Totale	901.793		140.809					1.042.61

I crediti tributari sono riferiti al credito Iva per € 71.179 per acconti IRES € 7.327 e crediti per Irpef da compensare € 1.152.

Crediti verso altri, oltre alle fatture da emettere per € 96.172 i restanti crediti derivano dalla gestione corrente di sportello e dalla gestione c/to Terzi.

Il Fondo svalutazione crediti è di € 4.266

Tabella 2.2.2.a2 – Analisi della durata residua dei crediti

Descrizione	DURATA RESIDUA			Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni	
ATTIVO CIRCOLANTE				
II Crediti				
01 verso clienti:				
.....	644.905	101.706		746.611
Totalte voce	644.905	101.706	0	746.611
02 verso imprese controllate				
.....				
Totalte voce				
03 verso imprese collegate				
.....				
Totalte voce				
04-bis crediti tributari	41.479	38.179		79.658
.....				
Totalte voce	41.479	38.179		79.658
04-ter imposte anticipate				
.....				
Totalte voce				
05 verso altri	139.933	62.071	14.329	216.333
.....				
Totalte voce	139.933	62.071	14.329	216.333
Totalte	826.317	201.956	14.329	1.042.602



Tabella 2.2.2.a3 – Analisi di anzianità dei crediti

Descrizione	Esercizio 2015		Esercizio 2014		Esercizio 2013		Esercizio 2012		Esercizio 2011		Esercizio 2010		Esercizi precedenti		Totale crediti lordi	Totale svalutazioni	Val bili	
	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni												
ATTIVO CIRCOLANTE																		
II Crediti																		
01 verso clienti:	197.914		108.012		175.460		69.005		136.775		13.557		45.888					7.
.....																		
Totale voce	197.914		108.012		175.460		69.005		136.775		13.557		45.888					7.
02 verso imprese controllate																		
.....																		
Totale voce																		
03 verso imprese collegate																		
.....																		
Totale voce																		
04-bis crediti tributari	53.036		1.329		25293													
.....																		
Totale voce	53.036		1.329		25293													
04-ter imposte anticipate																		
.....																		
Totale voce																		
05 verso altri	98.172		103852										1100		13.209			2.
.....																		
Totale voce	98.172		103852										1100		13.209			2.
Totale	349.122		213.193		200.753		69.005		136.775		14.657		59.097					1.04

2.2.3 ATTIVITA' FINANZIARIE

Criterio di valutazione

Le attività finanziarie sono iscritte al costo di acquisto o, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.3 riporta i movimenti delle attività finanziarie, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, i ripristini e le svalutazioni effettuate nell'esercizio; il valore in bilancio.

Tabella 2.2.3 – Movimenti delle attività finanziarie

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio								Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Ripristino di valore	Svalutazioni						
ATTIVO CIRCOLANTE														
III Attività finanziarie														
04 Altre partecipazioni														



2.2.4 DISPONIBILITA' LIQUIDE

Criterio di valutazione

La consistenza delle disponibilità liquide è iscritta al valore nominale ed accoglie i saldi dei conti accessi ai valori numerari certi, ovvero al denaro, agli assegni, ai conti correnti ed ai depositi bancari e postali.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.4 riporta i movimenti delle disponibilità liquide, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.2.4 – Movimenti delle disponibilità liquide

Descrizione	Saldo al 31.12.2014	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2015
01 Depositi bancari e postali:	15.069		15.069	0
Totale voce	15.069			
02 Assegni:				
Totale voce				
03 Denaro e valori in cassa: Fondi casse sportelli + cassiere economo	4.131			4.131
Totale voce	4.131		15.069	4.131
Totale	19.200		15.069	4.131



2.3 PATRIMONIO NETTO

2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Analisi dei movimenti

La tabella 2.3.1 riporta i movimenti del patrimonio netto, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.3.1 – Movimenti del patrimonio netto

VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO

Descrizione	Saldo al 31.12.2014	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2015
I Riserve:		22.290		22.290
II Utili (perdite) portati a nuovo	132.977			132.977
III Utile (perdita) dell'esercizio	22.292		22.292	
Totale	155.269	22.292	22.292	155.267


Automobile Club Novara
IL DIRETTORE
Dott. Paolo Pinto

2.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI

Analisi dei movimenti

Le tabelle che seguono riportano i movimenti dei fondi rischi ed oneri esistenti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni e gli accantonamenti effettuati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

FONDO PER RISCHI E ONERI			
Saldo al 31.12.2014	Utilizzo	Accantonamenti	Saldo al 31.12.2015
25.000		150.000	175.000

Il fondo è stato costituito in modo prudenziale per eventuali insolvenze di crediti commerciali.

2.5 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA

Analisi dei movimenti

Le tabelle 2.5.a riporta i movimenti del fondo trattamento di fine rapporto (TFR), specificando: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni, la quota di accantonamento dell'esercizio, l'adeguamento, il saldo al termine dell'esercizio.

La suddetta tabella esamina, inoltre, la durata residua del fondo, evidenziando l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Tabella 2.5.a – Movimenti del fondo trattamento di fine rapporto






FONDO TFR						DURATA RESIDUA		
Saldo al 31.12.2014	Utilizzazioni	Quota dell'esercizio	Adeguamenti	Saldo al 31.12.2015				
					Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni	
71.350	3	6.151		77.297				77.297

2.6 DEBITI

Criterio di valutazione

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.6.a1 riporta i movimenti dei debiti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

La tabella 2.6.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

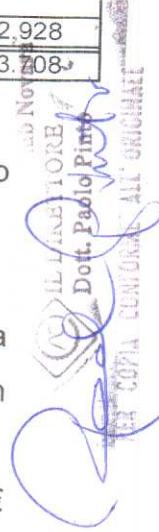
Relativamente ai debiti con durata superiore ai 5 anni viene data specifica indicazione della natura della garanzia reale eventualmente prestata e del soggetto prestatore.

Tabella 2.6.a1 – Movimenti dei debiti

Descrizione	Saldo al 31.12.2014	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2015
PASSIVO				
D. Debiti				
04 debiti verso banche:	0	40.466		40.466
.....				
Totale voce	0	40.466	0	40.466
05 debiti verso altri finanziatori:				
.....				
Totale voce				
06 acconti:				
.....				
Totale voce				
07 debiti verso fornitori:	256.322	48.721		305.043
.....				
Totale voce	256.322	48.721		305.043
08 debiti rappresentati da titoli di credito:				
.....				
Totale voce				
09 debiti verso ACN Service srl	183.237	38.430		221.667
.....				
Totale voce	183.237	38.430		221.667
10 debiti verso imprese collegate:				
.....				
Totale voce				
11 debiti verso controllanti:				
.....				
Totale voce				
12 debiti tributari:	17.045	1.621		18.666
.....				
Totale voce	17.045	1.621		18.666
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:	107.997		13.059	94.938
.....				
Totale voce	107.997		13.059	94.938
15 altri debiti:	169.274		26.346	142.928
.....				
Totale voce	169.274		26.346	142.928
Totale	733.875			823.708

- 1) E' stato creato un debito v/banche per il pagamento dell'iva in base all'acquisto dell'immobile in Borgomanero.
- 2) I contributi previdenziali sono relativi al mese di dicembre.
- 3) In tabella si è evidenziato il debito verso INPS a seguito di sentenza per omessa contribuzione relativamente all'anno 1995 per € 80.415 che nel 2014 ha avuto un incremento per interessi dovuti alla rateizzazione e un decremento per rate.
- 4) I debiti tributari sono riferiti a dicembre 2015 per IRPEF lavoratori autonomi per € 1.446, IRPEF per € 2.541, IRES per € 8.721 e IRAP € 1.569

IL LAVORO
Dott. Paolo Pinti
CLASSICO ALL'ORICCHIA
COPIA



Gli altri debiti sono costituiti da:

1. Fatture da ricevere per € 20.506
2. Debiti verso personale per incentivi pregressi da liquidare dal 2007 per € 69.043, oltre all'incentivo del 2015 di € 10.000
3. altri debiti di gestione ordinaria

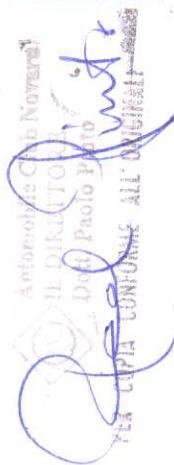
Tabella 2.6.a2 – Analisi della durata residua dei debiti

Descrizione	DURATA RESIDUA					Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni			
PASSIVO	Importo	Importo	Importo	Natura della garanzia prestata	Soggetto prestatore	
D. Debiti						
04 debiti verso banche:						
.....	40.466	40.466				40.466
Totale voce	40.466	40.466				40.466
05 debiti verso altri finanziatori:						
.....						
Totale voce						
06 accconti:						
.....						
Totale voce						
07 debiti verso fornitori:						
.....	276.322	28.721				305.043
Totale voce	276.322	28.721				305.043
08 debiti rappresentati da titoli di credito:						
.....						
Totale voce						
09 debiti verso imprese controllate:						
.....	221.667					221.667
Totale voce	221.667					221.667
10 debiti verso imprese collegate:						
.....						
Totale voce	0					
12 debiti tributari:						
.....	18.666					18.666
Totale voce	18.666					18.666
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:						
.....	94.938					94.938
Totale voce	94.938					94.938
14 altri debiti:						
.....	142.928					142.928
Totale voce	142.928					142.928
Totale	794.987	69.187	0	0	0	823.708


 Automobile Club Novara
 IL DIRETTORE
 Dott. Paolo Pinto


Tabella 2.6.a3 – Analisi di anzianità dei debiti

Descrizione	ANZIANITÀ							Totale
	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Esercizi precedenti	
PASSIVO								
D. Debiti								
04 debiti verso banche:	40466							40466
.....								
Totale voce	40466							40466
05 debiti verso altri finanziatori:								
.....								
Totale voce								
06 acconti:								
.....								
Totale voce								
07 debiti verso fornitori:	103.251	119.721	55.600	6.800	4671		15.000	305.043
.....								
Totale voce	103.251	119.721	55.600	6.800			15.000	305.043
08 debiti rappresentati da titoli di credito:								
.....								
Totale voce								
09 debiti verso ACN Service srl:	221.667							221.667
.....								
Totale voce	221.667							221.667
10 debiti verso imprese collegate:								
.....								
Totale voce								
11 debiti verso controllanti:								
.....								
Totale voce								
12 debiti tributari:	18.666							18.666
.....								
Totale voce	18.666							18.666
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:	94.938							94.938
.....								
Totale voce	94.938							94.938
15 altri debiti:	56.661	10.009	15.938	10.982	13.374	13.506	22.458	142.928
.....								
Totale voce	56.661	10.009	15.938	10.982	13.374	13.506	22.458	142.928
Totale	535.649	129.730	71.538	17.782	13.374	13.506	37.458	823.708



 Antonio Cipolla
 D.R.U.T.O.
 D.A. Paolo Vito
 Attesto
 La tappa conforme all'obbligo


2.7 RATEI E RISCONTI

2.7.1 RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce ratei e risconti attivi accoglie i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.1 riporta i movimenti dei ratei e risconti attivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.1 – Movimenti dei ratei e risconti attivi

RATEI E RISCONTI ATTIVI

	Saldo al 31.12.2014	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2015
Ratei attivi:				
...				
...				
Totalle voce				
Risconti attivi:				
Interessi passivi verso INPS	27.090			21.358
Aliquote sociali	105.961			99.329
Spese varie	2.269			
Totalle voce	135.320			120.687



Risconti attivi per spese varie sono riferiti ad assicurazioni e affitti.

Sono stati registrati gli interessi passivi verso INPS secondo il piano di rientro e vengono riscontati per competenza dell'anno.

2.7.2 RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce ratei e risconti passivi accoglie i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.2 riporta i movimenti dei ratei e risconti passivi, specificando per ciascuna voce:
il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio,
il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.2 – Movimenti dei ratei e risconti passivi

RATEI E RISCONTI ATTIVI

	Saldo al 31.12.2014	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2015
Ratei attivi:				
...				
...				
Totale voce				
Risconti passivi:				
Quote sociali	190.967			176.781
Ricavi per subaffitti				-

Automobile Club Novara
IL DIRETTORE
Dott. Paolo Pinto



3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

3.1 ESAME DELLA GESTIONE

3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI

La forma scalare del conto economico consente di esporre i risultati parziali progressivi che hanno concorso alla formazione del risultato economico dell'Ente distinguendo fra gestione caratteristica, gestione finanziaria e gestione straordinaria.

Il conto economico è strutturato in 5 macrovoci principali, ossia "valore della produzione" (A), "costi della produzione" (B), "proventi e oneri finanziari" (C), "rettifiche di valore di attività finanziarie" (D) e "proventi e oneri straordinari" (E); le differenze fra macrovoci evidenziano, infatti, risultati parziali di estremo interesse.

In particolare, il risultato prodotto dalla gestione caratteristica si assume pari alla differenza tra valore e costi della produzione, quello della gestione finanziaria fra proventi ed oneri finanziari e quello della gestione straordinaria fra proventi ed oneri straordinari.

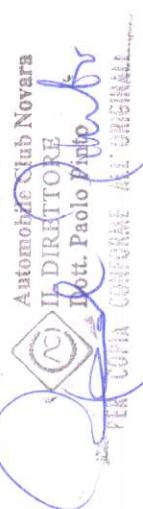
Al riguardo è utile evidenziare anche il risultato prima delle imposte, ossia quello prodotto dalla gestione considerando anche le eventuali rettifiche di valore delle attività finanziarie e trascurando l'effetto tributario.

Ciò premesso, i risultati parziali prodotti nell'esercizio in esame raffrontati con quelli dell'esercizio precedente sono riepilogati nella tabella 3.1.1:

Tabella 3.1.1 – Risultati di sintesi

	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
Gestione Caratteristica	-61.197	3.455	-65.916
Gestione Finanziaria	-8.730	-2.461	-6.269
Gestione Straordinaria	314.456	40.222	274.234

	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
Risultato Ante-Imposte	244.529	41.216	202.048



3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE

La macrovoce "valore della produzione" (A) aggrega le componenti economiche positive riconducibili all'attività economica tipicamente svolta dall'Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

A1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
758.432	801.949	-44.781,00

Automobile Club Novara
IL DIRETTORE
Dott. Paolo Pino


Per quanto attiene alla gestione associativa, i dati rilevati al 31.12.2015 evidenziano un decreimento delle entrate generate dall'attività associativa. Gli incassi al netto dei risconti sono stati di € 363.722 rispetto a € 397.026 del 2014.

Sempre con riguardo all'analisi degli scostamenti relativi ai ricavi delle vendite e delle prestazioni, il dato relativo all'assistenza automobilistica si attesta a € 153.816 contro i 159.767 € del 2014.

Il risultato si mantiene stabile sia per l'attività con concessionari d'auto, oltre che per il buon risultato dello sportello di assistenza automobilistica.

Nel corso dell'anno 2015 è continuata la collaborazione tra Neos Tech e Automobile Club Novara per la vendita e ricarica dei dispositivi Neos Park per pagare la sosta in modo semplificato, con notevole apprezzamento da parte del pubblico.

Per quanto attiene la gestione delle tasse automobilistiche si registrano proventi per € 45.685 con un decremento di € 4.894.

Le entrate derivanti dall'attività assicurativa hanno prodotto un risultato pari ad € 176.999, dovuto in parte all'accordo di promozione e comunicazione del marchio Sara per i primi tre mesi ed in parte dai corrispettivi maturati per le provvigioni attive.

A5 - Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
151.689	144.468	7.221

I sub affitti hanno registrato una diminuzione di circa € 583 a seguito di rinnovo contratto. Gli affitti sono diminuiti per € 6.226, attestandosi sui € 33.462.

Il canone del marchio fatturato alle delegazioni è rimasto sostanzialmente invariato. E' il caso di evidenziare che nella stessa voce di bilancio rientrano i rimborsi di utenze e spese condominiali, per lo più determinati dall'opportunità di mantenere intestati all'ente i contratti relativi ad alcune sedi delle delegazioni.

Sono presenti sopravvenienze attive per € 28.737.

3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE

La macrovoce "costi della produzione" (B) aggrega le componenti economiche negative (costi) riconducibili all'attività economica tipicamente svolta dall'Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

B6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
7.810	7.655	155



Fanno parte di questo capitolo le spese di cancelleria e stampati per € 5.664; l'acquisto di riviste, libri e giornali per € 568,00 e consumo carburanti per € 1.549 per automezzo utilizzato per la gestione del servizio pratiche assistenza automobilistica.

B7 - Per servizi

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
348.559	404.152	-55.593

Le spese per organi dell'Ente, compensi e rimborsi al Collegio Revisori dei Conti, indennità e rimborsi alla Presidenza, si attestano su € 9.471.

Spese per acquisizione soci comprensive, di servizi mailing e delle spese per acquisizione soci delegazioni sono di € 10.440 con una diminuzione per via del nuovo contratto con aci-rete.

Le spese pubblicitarie aumentano di € 1.057 rispetto alla spesa dell'esercizio precedente di € 856.

I costi per la società di servizi dell' Automobile Club Novara sono € 256.587 con una diminuzione di circa € 15.000.

Le spese per organizzazioni e manifestazioni sportive si attestano su € 358, con una notevole diminuzione rispetto al 2014.

Fornitura energia elettrica € 4.508.

Spese per canoni d'acqua € 613.

Spese telefoniche € 3.068.

Gli interventi di manutenzione su impianti di distribuzione carburanti, impianti di climatizzazione, impianti telefonici, contratti di manutenzione vari e riparazioni automezzi ammontano a € 1.212.

Sono state sostenute spese legali per € 10.592 per controversie dovute allo sfratto di Santullo.

I servizi bancari sono stati inseriti nei costi per servizi anziché nei costi finanziari e ammontano a € 5.092.

Il servizio di assistenza fiscale, elaborazione paghe sono di € 9.126.

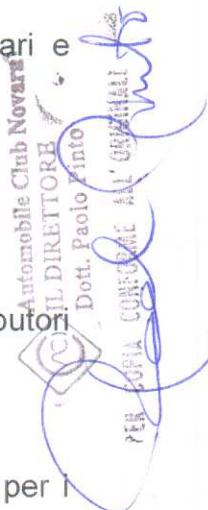
La gestione del sistema informatico € 4.991.

Le spese postali e telegrafiche sono di € 2.433.

Assicurazioni per furto, infortuni dipendenti, fabbricati, cauzione viocard, distributori ammontano a € 5.215.

Bollatura, vidimazione e certificati ammontano a € 857.

Il servizio di ricarica neos park sono di € 13.369 compensati i parte dalle ricariche per i parcheggi, vendute allo sportello, il cui introito rientra tra i valori della produzione.



B8 - Per godimento di beni di terzi

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
104.955	109.442	-4.487

Rientrano nel conto il noleggio due fotocopiatori utilizzati presso l'Ente, e di postazioni di lavoro utilizzate per il lavoro giornaliero per € 4.347.

Spese condominiali e affitto locali delegazioni per € 36.138, mentre l'affitto dei locali di Sede ammonta a € 64.447.

B9 - Per il personale

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
143.424	163.183	-19.759

Gli stipendi e l'indennità di ente ammontano complessivamente a € 76.395, mentre il fondo miglioramento efficienza enti è di € 10.000.

La quota TFR è di € 6.151.

Gli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Ente sono di € 25.272.

La retribuzione di posizione del Direttore è di € 16.763.

B10 - Ammortamenti e svalutazioni

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
9.040	3.798	5.242

Gli ammortamenti sono i seguenti:

ammortamento immobili	€ 6.987,00
ammortamento registrazione marchi	€ 79,00
ammortamento attrezzature	€ 678,00
ammortamento macchine elettriche ed elettroniche	€ 1.079,00
ammortamento beni di valore < € 516,46	€ 217,00

L'aumento delle quote è dovuta all'ammortamento del nuovo immobile sito in Borgomanero.

B11 - Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
43	0	43

Le rimanenze finali corrispondono a oggetti promozionali sono rimaste invariate.



B|2 - Accantonamenti per rischi

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
150.000	0	150.000

Accantonamento effettuato prudenzialmente a fondo rischi

B|3 - Altri accantonamenti

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
0	0	0

Per il 2015 non sono stati effettuati accantonamenti.

B|4 - Oneri diversi di gestione

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
207.487	254.732	-47.245

A seguito dei minor incassi di quote sociali le aliquote associative rispetto al 2014 hanno subito un decremento di € 41.723.

Iva indetraibile pro-rata e iva indetraibile attività separata esente € 13.020.

Tasse comunali per insegne ed affissioni, tasse comunali per occupazione suolo pubblico e concessioni demaniali, imposte e tributi vari, tasse comunali per rifiuti ammontano complessivamente a € 9.370.

L'IMU ammonta a € 4.105

Le spese di rappresentanza sono pari a € 25,66.

3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La macrovoce "proventi e oneri finanziari" (C) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) associate rispettivamente alle operazioni di impiego delle risorse eccedenti e a quelle di reperimento dei mezzi finanziari necessari all'attività Ente.

C|6 - Altri proventi finanziari

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
2	72	-70

Si tratta di interessi attivi su conto correnti bancari.

C17 - Interessi e altri oneri finanziari

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
8.732	2.533	6.199

Si tratta di interessi passivi su conto correnti bancari per € 2.999, interessi su rate a seguito sentenza INPS per € 5.733.

Le spese bancarie per € 5.092 sono state indicate tra i costi per servizi.

3.1.6.PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

La macrovoce “proventi e oneri straordinari” (E) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) contabilizzate dall’Ente in relazione ad eventi straordinari. Al riguardo è bene precisare che il termine straordinario è legato non all’eccezionalità o all’anormalità degli eventi da cui gli stessi derivano, bensì alla estraneità della fonte del provento o dell’onere all’attività ordinaria.

E20 - Proventi straordinari

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
314.933	48.948	265.985

I proventi straordinari sono riferiti alla plusvalenza derivante dalla vendita dell’immobile sito in Borgomanero.

E21 - Oneri straordinari

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
477	8.766	-8.289

Gli oneri straordinari sono riferiti a costi di esercizi precedenti per definizione di rapporti con le delegazioni.

3.1.7.IMPOSTE

La voce che segue è dedicata alla contabilizzazione delle imposte sul reddito; ci si riferisce all'IRES e all'IRAP.

E22 – Imposte sul reddito dell'esercizio

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
17.423	18.924	-1.501

La voce comprende IRES per € 8.721 e IRAP per € 8.702.



RISPARMI DI GESTIONE

Nel corso dell'anno 2015 è proseguita con successo l'applicazione del Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa dell'Ente. Il Regolamento ha efficacia per il triennio 2014 – 2016, e nel 2015 si è ottenuta una riduzione pari a € 75.102,56.

Occorrono alcune integrazioni a chiarimento delle singole voci di conto, nel confronto tra la spesa 2010 e la spesa 2015, premettendo che in tutti i casi verranno applicate ulteriori soluzioni di maggiore economia per il restante anno 2016:

le spese per consumo carburanti/manutenzione autovettura sono diminuite, passando da € 3.044,90 ad € 1.626,19, sebbene la vettura in uso all'Ente sia una Fiat Panda 1000 Fire con più di venti anni di attività.

Le spese per organizzazione manifestazioni sportive ammontano nel 2015 ad € 358,00, e riguardano manifestazioni che nel 2010 non facevano parte dell'attività dell'Ente.

Gli onorari per consulenze amministrative/fiscali passano da € 4.261,45 ad € 6.749,03: l'incremento è l'effetto di aumenti indicizzati rispetto alle prestazioni, le minime obbligatorie per il rispetto della normativa fiscale da parte dell'Ente, e per effetto del necessario ricorso ai professionisti per il perfezionamento a norma di legge delle operazioni immobiliari deliberate per il 2015.

I corsi di formazione del personale, che avevano comportato nel 2010 una spesa minima per € 410,00, sono stati nel 2015, come nel 2014 d'altra parte, completamente internalizzati, abbattendo completamente i già irrilevanti oneri.

Le indennità per missioni e trasferta passano da € 1.935,32 ad € 577,45, determinate per lo più dalla partecipazione obbligatoria alle attività statutarie.

Le spese per rappresentanza, quasi completamente determinate da cibarie e bevande offerte in occasione dell'assemblea annuale dell'Ente, in totale economia e senza l'impiego di ditte esterne, passano da € 130,80 ad € 25,66, restando comunque a livelli ininfluenti.

L'analisi delle voci di conto economiche aggregate conferma i presupposti ed i risultati già citati: gli acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo merci, non hanno consentito di realizzare contenimenti della spesa, passata da € 6.144,88 ad € 7.810,00; si confida che almeno per il 2016 tali spese potranno beneficiare della più estesa offerta presente nel mercato delle convenzioni Consip e nel Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione; le spese per prestazioni di servizi hanno realizzato il massimo risultato di risparmio, con il passaggio da € 429.442,75 ad € 348.559,46; le spese per godimento di beni di terzi sono diminuite da € 106.257,61 ad € 104.954,77.

La spesa complessiva per le voci di conto economico contemplate dal Regolamento passa pertanto da € 541.845,24 ad € 461.324,23, con l'impegno per ulteriori economie nel prosieguo del triennio.

Dott. Paolo Piraccini
Consigliere Amministrativo

3.2 DESTINAZIONE/COPERTURA DEL RISULTATO ECONOMICO

L'Ente nel corso dell'esercizio ha prodotto un utile di € 227.106.

Il risparmio conseguito nel rispetto della legge è stato di € 77.548,16 che sarà destinato alla specifica riserva indisponibile di patrimonio netto denominata "riserva ai sensi del regolamento di contenimento della spesa pubblica".

4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE

4.1. INFORMAZIONI SUL PERSONALE

Il paragrafo in esame fornisce informazioni aggiuntive sul personale dell'Ente.

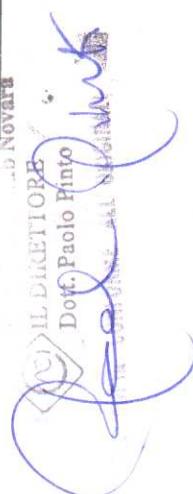
4.1.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE

La tabella 4.1.1 riporta la tipologia contrattuale del personale impiegato presso l'Ente con indicazione delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Tabella 4.1.1 – Personale impiegato nell'Ente

Tipologia Contrattuale	Risorse al 31.12.2014	Incrementi	Decrementi	Risorse al 31.12.2015
Tempo indeterminato	4			3,5
Tempo determinato				
Personale in utilizzo da altri enti				
Personale distaccato presso altri enti				
Totale				

IL DIRETTORE
Dott. Paolo Pinto
Sant'Anna Novara



4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE

La tabella 4.1.2 espone la pianta organica dell'Ente.

Tabella 4.1.2 – Pianta organica

Area di inquadramento e posizioni economiche	Posti in organico	Posti ricoperti
Area B	5	3,5
Area C	1,5	
Totale		

CIVICO AUTOMOBILE CLUB ITALIA
DIRETTORE
Dott. Paolo Pinto
CONFERMATA ALL'UFFICIO

4.2 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI

La tabella 4.2 riporta i compensi eventualmente spettanti agli organi collegiali dell'Ente.

Tabella 4.2 – Pianta organica

Organo	Importo complessivo
Consiglio Direttivo	
Collegio dei Revisori dei Conti	4.150,00
Totale	4.150,00

Con Decreto Interministeriale del 12/07/2005 sono state accolte le proposte formulate dall'Assemblea dell'ACI nella seduta del 30/10/2002, concernenti la rideterminazione della misura annua linda del compenso spettante al Presidente ed ai componenti il Collegio dei Revisori dei Conti degli Automobile Club in relazione a ciascuna categoria di appartenenza; tali importi sono stati rideterminati in € 1.550,00 per il Presidente e per i componenti in € 1.300,00 ciascuno.

4.3 FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nessun fatto di rilievo è intervenuto dopo la chiusura dell'esercizio.

4.4 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO

Ai sensi dell'art. 19, comma 1, e dell'art. 20, comma 2, del D.Lgs. 91/2011, l'Ente, nell'ambito del bilancio di esercizio, espone il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" al fine di illustrare gli obiettivi di impiego delle risorse, i risultati conseguiti e gli interventi adottati.

Quanto precede viene compendiato in tabelle di sintesi che illustrano, dapprima, il piano degli obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione, poi, il piano dei progetti eventualmente attivatati a livello locale, infine, l'insieme degli indicatori utilizzati per la misurazione degli obiettivi con evidenza della percentuale di conseguimento dei target fissati.

Tabella 4.4.2 – Piano obiettivi per progetti

Progetti AC	Missioni Federazione ACI	Area Strategica	Costi della produzione				
			B.6 acquisto merci e prodotti	B.7 servizi	B10. ammortam.	B.14 oneri di gestione	Totale costi della produzione
Servizi sul territorio	Sviluppo attività associativa	il club		250,00			250,00
Soci e turismo	Sviluppo attività associativa	il club		150,00			150,00
Sicurezza stradale per chi guida per professione	Diffondere la cultura della sicurezza stradale	educazione e sicurezza stradale		100,00			100,00
		TOTALI	0,00	500,00	0,00	0,00	500,00

Tabella 4.4.3 – Piano obiettivi per indicatori

Missioni Federazione ACI	Progetti AC	Area Strategica	Tipologia progetto	Indicatore di misurazione	Fonti per la misurazione dell'indicatore	Target previsto anno 2015	Target realizzato
Sviluppo attività associativa	Servizi sul territorio	il club	locale	Nuovi potenziali delegati	Libro Verbali Consiglio Direttivo	1	1
				Nuovo contratto di affiliazione commerciale	Protocollo contratto	1	1
				Codice delegazione ACI SSI	Titano	1	1
Sviluppo attività associativa	Soci e turismo	il club	locale	Nuovi partner commerciali per offerta prodotti turistici	Libro Verbali Consiglio Direttivo	1	1
Diffondere la cultura della sicurezza stradale	Sicurezza stradale per chi guida per professione	educazione e sicurezza stradale	locale	Nuovo accordo commerciale per offerta prodotti turistici	Protocollo accordo commerciale	1	1
Diffondere la cultura della sicurezza stradale	Sicurezza stradale per chi guida per professione	educazione e sicurezza stradale	locale	Individuazione di un nuovo argomento di specifico interesse in tema di sicurezza stradale per guidatori esperti o professionisti	Libro Verbali Consiglio Direttivo	1	1
			locale	Eventi, manifestazioni, convegni	Documentazione disponibile tra foglio presenze, foto, rassegna stampa	1	1

Dott. DILETTORE
Dott. Paolo Pinto